

ROMA E' LONTANA....

così mi sono sentito rispondere dal Grande Capo di Tutti i Marciatori ~~xxxxxx~~ dopo aver illustrato il modo nel quale noi Provinciali sentivamo, o meglio, non sentivamo i Nazionali.

Ma andiamo con ordine: il presidente mi dice di andare a Verona dove i Nazionali dopo essersi parlati tra di loro ed aver recuperato a tavola (da pranzo) le energie spese attorno ad un altro tavolo, avrebbero concesso udienza ai Provinciali, avrebbero dato ascolto alle loro preoccupazioni e li avrebbero ben consigliati perchè si potessero più rapidamente redimere dall'errore e si fortificassero per mai più peccare.

Dopo che Lui ebbe salutato sprigionando quelle fiammelle verbali che si ottengono con l'attrito sfregando tra loro parole d'occasione insignificanti, preser la parola gli Altri.

Il Primo ebbe da raccontare solo peccati veniali che altri, non lui per fortuna, avevano commesso.

Il Secondo cercava l'avallo della sacra rota per una pratica di divorzio essendosi accorto, Lui, dopo lungo e doloroso connubio, di essersi congiunto, ahinoi, con un altro Lui.

Il Terzo era venuto meno ma non sapeva neppure lui dove; si sentiva in colpa e cercava disperatamente di capire in cosa consistesse il suo errore.

Il Quarto chiedeva l'elemosina perchè l'amico si era dimenticato, prima di espatriare, in fondo alla propria valigia, il salvadanaio con i risparmi di tutti.

Dopo un po' di tempo arriva il mio turno. Con la mia solita fede che appoggierei una scala ad una ragnatela e poi salirei, cominciai a chiedere che venisse data a me e ai miei Provinciali la speranza di poter godere in futuro, anche se lontano, un po' di quella luce che illuminando chi sta molto in alto, li rende Sapiienti e Potenti .

Il nostro desiderio, paragonabile per modestia solo a ~~chi~~ quello che portato Lucifero a guardare l'Altissimo, era di potre diventare un po' più Sa-

pienti per poter poi accedere alla Sapienza altrui per non ~~xxxxxx~~ essere costretti a rimanere soli e lontani a riverire fantasmi.

Poco dopo cominciò la replica dei Nazionali Sapiienti & Potenti.

Come al solito premetterono di voler indicare, di "dare indicazioni" (devono avere il complesso della freccia direzionale; moriranno, speriamo molto lontano nel tempo, con l'indice teo).

Batterono e ribatterono con una mazza verbale sui medesimi tre o quattro chiodini. Sembravano condottieri medioevali impegnati nella strenua difesa del proprio orticello di rape dall'assalto degli Empi.

Ed intanto si consumava stancamente una nuova occasione di pronunciare parole nuove.

Producendo argomentazioni che non avevano più scheletro di un oassero, superficiali, esteriori come un cerotto, furono a tratti anche soporiferi (lo afferma con certezza il mio vicino di inginocchiatoio che non fu estraneo alla gara di sbadigli ingaggiata dall'auditorio; peccato, mi disse, avere una bocca sola).

Mi alzai, "perchè non costruire l'Olimpo dei Nazionali con tanti Provinciali?" ,dissi.

Dissi a chi? Ero solo come l'aquila sul picco.

.....ed intanto Roma era sempre più lontana

Gianni

(+) Avevo proposto che il Consiglio Federale fosse composto da rappresentanti dei diversi Comitati Provinciali)

LA MONTELLIANA: una camminata "diversa".

La parola agli organizzatori.

Lo scorso 8 giugno si è svolta sul Montello una manifestazione non-competitiva che aveva l'obiettivo di sperimentare un modo diverso di fare sport che consentisse ai marciatori una partecipazione non condizionata da quote di iscrizione spesso proibitive e che (la partecipazione) fosse animata dal semplice desiderio di fare sport e che nello stesso tempo consentisse ai promotori l'organizzazione di una occasione di sport popolare senza sovraccarichi organizzativi e rischi finanziari.

Per questo LA MONTELLIANA si è caratterizzata per la partecipazione libera (nessuna quota di iscrizione), la mancanza di posti di ristoro gratuiti e di ogni riconoscimento di gruppo e individuale.

A sperimentazione fatta ci sentiamo di dire che la formula ha brillantemente superato la prova dei fatti.

Anche se la partecipazione, causa la giornata... da diluvio universale, non è stata massiccia (100 partecipanti di cui la metà provenienti dalle provincie di Ve, Vi, Pd, Pn, Bo, Bl, Mi) i presenti hanno apprezzato la manifestazione.

Il commento di tre marciatori sintetizza egregiamente il parere che al termine della manifestazione è stato unanimemente espresso e che ci conforta nel proseguire con la formula sperimentata.

"Iniziativa validissima, da ripetere l'anno prossimo sperando in un tempo migliore"

"Ottima iniziativa, era ora che qualcuno pensasse ad un modo diverso di fare le marcie. Complimenti"

"Il mio commento non può essere che favorevole. Percorso stupendo nonostante il tempo inclemente. Con questo tipo di marcia si è dimostrato che si può camminare anche senza i ristori dell'organizzazione. Complimenti".

Speriamo che queste considerazioni siano di stimolo perchè altri gruppi creino con poco sforzo e nessun rischio, tante altre occasioni di ritrovarci assieme per fare sport alla "nostra" maniera

GRUPPO PODISTICO POVEGLIANO